



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione di PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.VI.)

a favore di persone con disabilità

D.G.R. n. XII/2033/2024 di Regione Lombardia

FONDI ANNUALITÀ 2022 ESERCIZIO 2024/2025

Premessa

Il presente Avviso definisce le modalità di accesso alla misura per la realizzazione degli interventi riguardanti i progetti di vita indipendente finanziati con le risorse del Fondo Pro.Vi. anno 2022 e applicabili agli esercizi 2024-2025.

E' indetto dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, in qualità di ente capofila dell'Ambito 11 Garda, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Sabbia in qualità di ente capofila dell'Ambito 12 Valle Sabbia. Ne deriva la candidabilità di persone residenti in entrambi i territori coinvolti.

Il progetto di vita indipendente per le persone con disabilità rappresenta un'opportunità per vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata. In questa prospettiva, il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2022/2024 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 3 ottobre 2022 e da ultimo la recente LR n. 25/2022, riconoscono il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità con l'obiettivo di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle stesse.

È necessario che per le persone con disabilità, incluse coloro che necessitano di maggiori o più intensi sostegni, siano garantiti servizi di sostegno, sulla base dei progetti individualizzati. Ciò affinché la persona con disabilità, o chi la rappresenta, possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno sia all'esterno della famiglia e dell'abitazione di origine e affinché i familiari della persona con disabilità possano adeguatamente compiere i loro ruoli genitoriali o parentali senza deprivazioni derivanti da sovraccarichi assistenziali o economici.

Il sostegno alla vita indipendente può essere promosso anche nei casi in cui il beneficiario sia destinatario di Tutele Giuridiche, che includono la presenza del Tutore, dell'Amministratore di Sostegno o di altre figure previste dalla normativa.

Art. 1 Risorse disponibili e interventi previsti

Le risorse riconosciute ad ATS Brescia saranno comunicate secondo quanto previsto da Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

L'Ambito Territoriale 11 Garda in qualità di capofila in collaborazione con l'Ambito 12 Valle Sabbia, ha comunicato ad ATS Brescia l'adesione alla Misura secondo le indicazioni di Regione Lombardia e di ATS Brescia per "PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - PRO.V.I. 2022 – Esercizio 2024/25, come da regole della D.G.R. n.2033/2024.

Il budget disponibile, a valere sulle risorse del Fondo Pro.Vi., complessivamente sono ripartite in due macro aree di attività:

MACRO-AREE	IMPORTI ALLOCATI
ASSISTENTE PERSONALE	56.000,00 euro
ABITARE IN AUTONOMIA (Housing e Co-Housing)	24.000,00 euro
Totale	70.000,00 euro

Con le risorse impegnate è stato programmato il finanziamento di almeno nr. 4 progetti di vita indipendente.

Art. 2 Destinatari del progetto sperimentale di Vita Indipendente e priorità

I requisiti di accesso al presente avviso sono:

- maggiore età;
- residenza in uno dei Comuni degli Ambiti territoriali sociali 11 Garda o 12 Valle Sabbia;
- persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992;
- I.S.E.E. socio-sanitario uguale o inferiore ad € 30.000,00 e/o ordinario per beneficiari con grado di disabilità inferiore al 67%.
- persone che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale.

Priorità di accesso è assegnata a persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992, che non abbiano accesso ad altre misure regionali e nazionali. In subordine a persone con disabilità, ai sensi della art 3 comma 3 della legge 104/1992, che abbiano discreti livelli di autonomia.

Si specifica che la disabilità non deve essere determinata da naturale invecchiamento e/o con patologie connesse alla senilità. In caso di percezione di beneficio di altre misure e/o sostegni, compatibilità tra quest'ultimi e il Fondo Pro.Vi.

Fermi restando i requisiti di accesso, la selezione dei beneficiari è accordata a seguito di una valutazione multidimensionale, che tenga conto delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

La valutazione delle autonomie è misura con adozione delle scale di valutazione IADL e ADL.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro-Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

DDN). A titolo esemplificativo, le spese per il personale regolarmente impiegato riconosciute con la misura B1 non potranno essere richieste anche dalla Macro-Area che si riferisce all'Assistente Personale.

Art. 3 Documentazione richiesta

La domanda per il finanziamento del Progetto di Vita Indipendente dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica corredata da:

1. copia del documento d'identità e tessera sanitaria del/la beneficiario/a dell'intervento;
2. copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento;
3. copia codice fiscale del/la beneficiario/a;
4. copia di attestazione di invalidità/handicap;
5. copia di attestazione ISEE socio sanitario e/o ordinario (se disabilità < 67%) in corso di validità;
6. copia della valutazione (scale IADL e ADL) per la rilevazione del grado di autonomia, redatta e sottoscritta dall'assistente sociale del Comune;
7. relazione da parte del Servizio Sociale Comunale per la valutazione della situazione familiare abitativa, ambientale ed economica.
8. Progetto di massima con indicazione delle macro-aree di intervento, da finalizzarsi entro l'avvio del progetto.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di verifica dei requisiti dall'Ambito in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali.

Art. 4 Caratteristiche del Progetto Individuale

Il Progetto Individuale va inteso come un insieme di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il Progetto di Vita della persona con disabilità e la sua inclusione nella società, redatto con la sua diretta partecipazione (o di chi lo rappresenta), previa valutazione della sua specifica situazione in termini di bisogni e limitazioni nelle attività e nella partecipazione, aspirazioni, desideri oltre che di valutazione del contesto ambientale. La valutazione multidimensionale, che include le componenti clinica e sociale, deve tener conto delle esigenze della persona e della famiglia, nonché della comunità di riferimento. Ogni progetto individuale dovrà candidarsi con un massimale di budget di euro 25.000,00 Euro, compreso di un cofinanziamento pari almeno al 20%. È previsto dal DPCM n. 12 del 21/12/2021 un co-finanziamento a carico del Comune di residenza dell'istante pari al 20% del totale del progetto. Ogni costo dovrà essere rendicontato analiticamente per il riconoscimento del contributo.

I progetti devono essere avviati dal 1 maggio 2024, con una durata di nr.12 mesi e conclusione entro e non oltre il 30 aprile 2025.

Il progetto per realizzarsi ed essere finanziato deve prevedere l'attivazione di entrambe le seguenti Macro-Aree di intervento:

- Assistenza alla persona (anche autogestita nell'ottica dell'approccio "Indipendente Living");
- Esperienze di housing o co- housing nell'ottica dell'abitare sociale.



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Per Assistenza alla persona si intende:

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe di valutazione multidimensionale e riportate nel progetto personalizzato.

Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Per esperienza di housing e co-housing si intendono:

- "sostegni per l'abitare" si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.
- "servizi per l'abitare" si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare.

In particolare, favorire l'abitare in autonomia comporta l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi."

Nell'area dell'abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

Art. 5 Valutazione situazione personale e familiare

La verifica dei requisiti di accesso è effettuata a cura dell'Ambito in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali in riferimento a quanto dettagliato all'art 2 e 3.

Alla valutazione formale di requisito viene affiancata una valutazione Multidimensionale che permetta la definizione, per i beneficiari ammessi, dei progetti esecutivi, con apposita commissione d'ambito nominata.

Il Progetto Individuale identifica gli obiettivi specifici finalizzati a realizzare il miglioramento della qualità della vita dell'interessato/a, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del P.I. concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del P.I. diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione. Il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria, ecc.) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

costruito anche attraverso un processo di co- progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA

Art. 7 Durata dei Progetti

I progetti a valere sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi, e devono concludersi entro il 30 aprile 2025.

Si precisa che le risorse saranno assegnate in seguito alla sottoscrizione del progetto personalizzato da parte dei soggetti coinvolti.

Art. 8 Revoca della misura

Il beneficiario/familiare/Ente di riferimento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale comunale, che a sua volta dovrà darne comunicazione all'Ambito 11 Garda, ogni variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto e/o delle condizioni individuali che costituiscono criterio di accesso.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- Cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'Ambito 11 Garda o Ambito 12 Valle Sabbia;
- Ricovero in struttura residenziale in lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 gg;
- Decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- Acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel Progetto Individuale in termini di interventi e budget previsti.

Art. 9 Spese ammissibili

In conformità con quanto presentato a ATS BRESCIA dagli Ambiti 11 Garda e 12 Valle Sabbia saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per Aree di intervento:

- a) **ASSISTENTE PERSONALE:** la figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente. In via preferenziale il contributo per l'assistente personale dovrà pertanto essere considerato una voce autonoma e specifica.

Sono **ammessi i costi** relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali.

Nel caso in cui il beneficiario acquisti le prestazioni di assistente personale da ente terzo (es. cooperativa), o da operatore professionale, deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

Sono **esclusi i costi** relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ecc.);



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- spese SAD.

b) **ABITARE IN AUTONOMIA:** possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

Sono **ammessi i costi** relativi a:

- spese di locazione: contributo riconosciuto non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- spese condominiali: contributo riconosciuto non superiore all'80% dei costi sostenuti;
- spese utenze (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico) contributo riconosciuto non superiore ai costi sostenuti;
- spese adeguamento strutturale (abbattimento barriere architettoniche)
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, supporto psicologico alla persona, ...): contributo riconosciuto non superiore all'80% dei costi sostenuti.

Sono **esclusi i costi** relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, etc.);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, etc.).

Art. 10 Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate dalle persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica, debitamente compilate e corredate degli allegati obbligatori al Comune di residenza **dal 4 aprile 2024 al 18 aprile 2024**.

Al termine dell'istruttoria l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale provvede alla comunicazione dei progetti ammessi, valutati secondo priorità, direttamente verso i propri Comuni e tramite la Comunità Montana Valle Sabbia per l'Ambito 12. Qualora vi fossero economie l'Avviso resterà aperto con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istanze devono essere presentate dal Comune all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale in qualità di Ente Capofila dell'Ambito 11 Garda **entro il 20 aprile 2024** tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.gardasociale.it



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Art. 11 Informativa sul trattamento dei dati personali

<https://www.gardasociale.it/amministrazione-trasparente/indice>

- ALLEGATO A - DOMANDA
- ALLEGATO B - PROGETTO INDIVIDUALE
- ALLEGATO C - INFORMATIVA PRIVACY
-

Salò, 4 Aprile 2024

Il Direttore
Davide Boglioni
(firmato digitalmente)